

Libri
DI RICCARDO BENOTTI

“Testimoni e influencer”, la Chiesa tra credibilità e autorevolezza

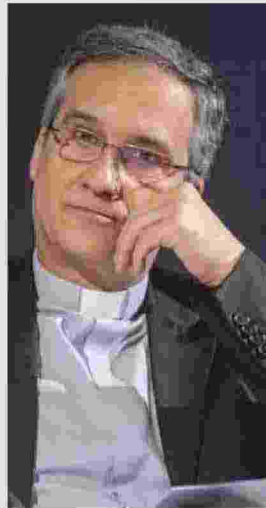
Un libro di mons. Viganò, vice cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, sul rapporto tra Chiesa e autorità

“È indispensabile che la Chiesa riaffermi la sua autorità anche nei contesti digitali a partire dalla credibilità”. Mons. Dario Edoardo Viganò (nella foto), vice cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, ha da poco dato alle stampe il volume “Testimoni e influencer” (EDB) nel quale ripercorre la storia del rapporto tra Chiesa e autorità dalle origini al tempo dei social.

Come è cambiata l'autorità dalla Chiesa antica a quella post-Conciliare?

Le prime comunità cristiane

sorgevano grazie alla predicazione di un apostolo, che era ritenuto una figura credibile di riferimento e per questo un'autorità riconosciuta dall'intera comunità. Nella guida del popolo, gli apostoli si avvalevano dell'aiuto di collaboratori locali e degli anziani: erano gli episkopoi (supervisor) e i presbyteroi (anziani). Nella Chiesa antica l'autorità si è affermata gradualmente e si è ampliata progressivamente soprattutto in tre modi: attraverso l'emanazione di leggi per il bene della Chiesa, attraverso la giustizia e attraverso



la correzione degli errori. Con il Concilio si rafforza l'idea che l'autorità che la Chiesa esercita è da intendersi come partecipazione all'autorità di Cristo. Dunque, l'autorità di Cristo è partecipata alla Chiesa in ordine al compimento della sua stessa missione che è quella di rendere testimonianza della rivelazione di Dio.

Oggi la Chiesa cattolica può continuare ad avere autorità anche in un mondo in cui sono i social a dettare l'agenda?

I media elettronici prima e lo sviluppo dei social network poi, hanno modificato in maniera significativa i processi che conducono alla credibilità.

All'interno di questo processo si colloca anche la Chiesa che, pur avendo origine e finalità distinte da quelle delle istituzioni

e delle aziende, rappresenta un'organizzazione dotata di autorità di tipo spirituale. È assai difficile, in questo senso, riattivare le forme classiche della relazione “verticale” in un ambiente caratterizzato da un modello comunicativo orizzontale, reticolare e socializzato.

L'autorità della Chiesa può trovare posto tra gli influencer della Rete?

Credo sia indispensabile che la Chiesa riaffermi la sua autorità anche nei contesti digitali a partire dalla credibilità. D'altronde, è la strada indicata da Papa Francesco: “Mentre siamo sulla strada verso Gerusalemme, il Signore cammina davanti a noi per ricordarci ancora una volta che l'unica autorità credibile è quella che nasce dal mettersi ai piedi degli altri per servire Cristo”.

